



Angelo Piermattei è Professore Ordinario di Fisica Medica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Roma, di cui è Direttore dell'Istituto di Fisica. Si è appassionato alla filatelia nel 1958 quando iniziò a raccogliere esemplari usati della Repubblica Italiana, poi, con la guida del padre Francesco, acquistando francobolli nuovi di Italia e Vaticano. Ma il suo interesse collezionistico è rimasto per le rarità degli antichi Stati Italiani. La documentazione fotografica delle rarità filateliche, che sono passate di mano in mano e che sono più facili a vedere che da possedere, hanno sempre rappresentato una grande ghiottoneria per i filatelisti, ai quali non basterebbe fare il giro del mondo inseguendo le più importanti esposizioni per poterli ammirare. E allora tanto vale fantasticare un po' e godersi le riproduzioni standosene in poltrona, la filatelia d'altra parte non è una corsa ad ostacoli. Il Prof. Piermattei confessa che con questo spirito ebbe inizio anni fa la sua ricerca dei documenti fotografici del 3 Lire di Toscana che per il suo numero limitato e per essere stato il primo francobollo (1 gennaio 1860) che associò l'emblema dei Savoia alla moneta del futuro Regno d'Italia, è l'esemplare più affascinante e desiderato dai collezionisti italiani. La singolare raccolta dei documenti fotografici del 3 Lire gli ha permesso negli ultimi anni di sviluppare alcune ricerche e scrivere alcuni articoli sulle riviste specializzate. Una recente indagine condotta con alcuni amici collezionisti, sul problema del restauro filatelico